

Umberto, che segue, di Guizzardo detto Gautherin, di Maria moglie di Guigues II conte di Forez, e di un'altra figlia di nome Alice maritata a Rinaldo conte di Tonnerre. Di tutti questi figli è fatta menzione nella carta di fondazione di *Joug-Dieu*.

UMBERTO II.

L'anno 1137 UMBERTO, figlio di Guizzardo III, gli succedette, diportandosi in sulle prime con estrema licenza, giusta Pietro il Venerabile abate di Cluni. Tocco poscia di pentimento passò a Terra Santa ed entrò nell'ordine dei Templari. Sua moglie, senza il cui consenso egli avea presa tale risoluzione, ne reclamò ed ottenne da papa Eugenio III, atteso il credito dell'arcivescovo di Lione e dell'abate di Cluni, la cassazione de' suoi voti (*Petr. Vener.*, l. 6., ep. 26 e 27, pag. 924 e 926). Gli fu però imposta la condizione di istituire qualche fondazione pia. Quindi egli fondò il 17 ottobre 1159 la chiesa di Belleville sulla Saona, che qualche tempo dopo eriger fece in abazia (*Gall. Chr. nov.*, tom. IV, col. 293). Lo stesso Pietro il Venerabile parlando del suo ritorno da Terra Santa dice che fu esso un soggetto di trionfo pel clero, pei monaci e terrazzani; tante erano le belle speranze che avea lasciate prima di sua partenza. « I faziosi » al contrario, soggiung'egli, i depredatori dei beni ecclesiastici, delle vedove e di tutto il minuto popolo, ch'era senza difesa, al vederlo ricomparire tremarono. Egli non deluse l'aspettazione nè degli uni nè degli altri, ed atterrò talmente il visconte di Macone, quel lupo che mattina, sera e notte devastava le nostre terre, che dir poteva con Giobbe: *Ho infrante le mascelle dello scellerato e gli ghermii da' suoi denti la preda*. Così fece al di qua e al di là della Loira ». La conversione di Umberto non fu altrimenti perseverante, avendogli la sua avidità fatte intraprendere ingiuste guerre e commettere gravi usurpazioni anche sui beni stati consacrati a Dio. Collegatosi con Drogone arcivescovo di Lione e con Girardo conte di Macone, assalì Rinaldo III signore di Bauge, di Bresse e d'una parte di Dombes, desolò le sue terre e fece prigioniero Ulrico di